

## IN VISITA SUL GARDA

## Tegla, la maratoneta della solidarietà

ALTO GARDA - La campionessa di maratona Tegla Loroupe in visita sul Garda. L'atleta keniana sta raccogliendo denaro per la fondazione a lei intitolata, operante nel campo della solidarietà a favore dei villaggi della sua terra.

Su invito del Gs Montegargnano e degli Alpini di Roè Volciano, la Loroupe lunedì visiterà la scuola elementare di Salò e il Cfp Scar dei Tormini. In serata cena a sostegno della Fondazione Tegla Loroupe al ristorante salodiano Gallo Rosso. Martedì alle 9 la campionessa si recherà alle Medie di Gargnano, quindi all'Istituto d'arte, dove gli studenti rileveranno un calcio del piede pluriridato dalla campionessa, che verrà donato alla biblioteca Asai recentemente aperta a Navazzo ad opera di Ottavio Castellini. (s. b.)

## LA KENYANA TEGLA LOROUPE SULL'ALTO GARDA PER PROMUOVERE LA SUA ASSOCIAZIONE

## Dalla maratona alla gara della solidarietà

GARGNANO - Tegla Loroupe, una delle più forti atlete della storia del podismo femminile, affronta la competizione più difficile.

Dopo aver vinto tutto ciò che c'era da vincere (le maratone di New York e Boston nel 1994 e 1995, di Rotterdam nel 1997, 1998 e 1999, di Berlino nel 1999, di Londra e Roma nel 2000), e dopo aver ottenuto per due volte nell'arco di un decennio la migliore prestazione mondiale sulla maratona, ora Tegla si è lanciata in una nuova sfida. La sfida della pace e della solidarietà.

È una gara che non ha classifica né singoli vincitori: la si vince, o la si perde, tutti quanti. Per questo la 32enne keniana, dopo aver vinto e

dominato in tutto il mondo, ha deciso di utilizzare la notorietà maturata in ambito sportivo per richiamare l'attenzione e convogliare gli occhi di tutti sul progetto avviato dalla fondazione a lei intitolata, la Tegla Loroupe Peace Foundation, vale a dire la costruzione di una scuola nel West Pokot, una delle aree più misere del Kenya.

È un impegno che Tegla Loroupe affronta nel modo più semplice e, a lungo termine, efficace. Incontrando cioè gli studenti, recandosi nelle scuole per portare la propria testimonianza di giovane keniana che ben si ricorda quando, sin da bambina, era costretta a percorrere a piedi 20 chilometri di savana per

raggiungere ogni mattina la scuola più vicina al suo villaggio, e a ripercorrerli a fine giornata per tornare a casa.

In questi giorni Tegla Loroupe ha incontrato anche i ragazzi dell'Alto Garda. Lunedì ha fatto visita ai bambini delle elementari di Salò e ai ragazzi della Scar dei Tormini; martedì è invece giunta a Gargnano (dove un paio d'anni fa aveva vinto alla grande la Diecimila del Garda di Navazzo) per una visita agli alunni della scuola media e agli studenti dell'Istituto d'arte.

Tegla non ha chiesto nulla. Ha semplicemente voluto portare la propria testimonianza di africana, cercando di sensibilizzare le nuove

generazioni sulla necessità di promuovere la coesistenza nella pace e lo sviluppo socio-economico nel grande corno e nella regione dei grandi laghi dell'Africa.

I ragazzi dell'Istituto d'arte le hanno anche preso un calcio del piede (nella foto qui accanto vediamo il momento «cruciale» dell'incontro).

Il calcio verrà poi valorizzato dagli studenti ed esposto presso la Biblioteca Asai di Navazzo, una raccolta di libri e pubblicazioni a carattere sportivo che ha pochi eguali in Italia.

Gli studenti si sono inoltre impegnati ad organizzare un'asta di oggetti d'arte per sostenere il progetto umanitario della forte maratona.

